

## Le afte del cavo orale



Il termine “**afte**” (dal greco *áphtha*) indica una ulcera mucosa dal dolore spesso intenso e bruciante che si forma all’interno della cavità orale. Si tratta di:

- Lesione benigna
- Dimensioni da 1mm fino 1 cm e anche più di diametro
- Colore bianco-giallognolo contornato da un alone rossastro.
- Singola o multipla
- Localizzata sul palato, sulla lingua, sulla faccia interna delle guance e delle labbra.
- Compare a tutte le età,
- Predilige il sesso femminile

In presenza di lesioni multiple parliamo anche di stomatite aftosa.

La sintomatologia può essere di diversa gravità a seconda dell’eziologia, ovvero delle cause dell’afte. I sintomi più frequenti sono:

- Bruciore
- Pizzicore
- Dolore spontaneo o al tatto più o meno intenso
- Rigonfiamento dei linfonodi presenti sotto la mandibola
- Senso di spossatezza
- Malessere simile agli stati febbrili.

### Perché si formano le afte?

Le cause delle afte sono molte e spesso associate le une alle altre. I fattori più frequentemente in causa sono:

- Infezioni (virus, batteri, spirochete, miceti)
- Irritazioni croniche (tabacco, spezie, sale, )
- Intossicazioni da metalli pesanti
- Intolleranze alimentari
- Disbiosi intestinale
- Carenze vitaminiche
- Protesi dentarie mal adattate o con bordi taglienti
- Immunodepressione, stress, stati d’ansia e depressione, a loro volta determinanti infezioni etc.

La multifattorialità delle afte è quindi spesso l'elemento che determina una diagnosi incompleta con conseguente insufficiente terapia e recidiva delle afte stesse.

## Come capirne la causa?

1. La **Visita specialistica omeopatica**, cioè la raccolta accurata di tutte le indicazioni che il paziente può dare sul tipo di sintomatologia e esame obiettivo, ovvero l'osservazione delle caratteristiche dell'afte, ma anche dello stato dei linfonodi, del fegato, dell'intestino, della pelle, permetterà un orientamento diagnostico del medico e quindi la richiesta di eventuali approfondimenti, se necessari.
2. Il **Mineralogramma** permette di approfondire l'eventuale intossicazione da metalli pesanti, quali in primo luogo il mercurio.
3. L'**Alcat-test** per la valutazione delle intolleranze ad alimenti, chimici (nichel, conservanti, dolcificanti, coloranti etc. ), antibiotici, antinfiammatori, permetterà di valutarne questa possibile genesi.
4. Il **tampone delle lesioni per esame colturale + eventuale antibiogramma** dovrebbe essere eseguito più spesso, ma con particolari accortezze, in quanto anche se scatenate da altri motivi, spesso le afte si superinfettano poi con batteri e spirochete che facilmente si trovano nel cavo orale.

## Quali le possibili cure?

Il farmaco omeopatico scelto in base alla visita accurata costituisce il presidio più importante per modulare la nostra risposta immunitaria e superare questo tipo di patologia, apparentemente banale, in realtà molto fastidiosa e tendente alla cronicizzazione. Il resto della terapia sarà diversificata in base alla diagnosi perché dovrà curare approfonditamente le cause primarie delle afte: frequentemente si ricorre alla nutrizione, ovvero una corretta alimentazione in base alle intolleranze del singolo, a probiotici specifici per l'intestino, chelanti per eliminare le intossicazioni da metalli, vitamine per ripristinare il metabolismo e il rinnovo delle cellule.

Dott.ssa Paola Fiori\*

\* <http://www.frontis.it/wordpress/wp-content/uploads/2012/07/FIORI-P.-Modello-UE-Curriculum.pdf>

Per eventuali approfondimenti:

<http://www.frontis.it/wordpress/alcat-test/>

<http://www.imgep.com/default.asp?Pag=cosealcatetest>

<http://www.frontis.it/wordpress/mineralogramma/>

<http://www.driatec.it/joomla/mineralogramma/i-minerali/minerali-tossici>